

Dribbling fallito I 7 pass di Del Piero:  
sono un vip, devo scappare dai fan

Lei non sa chi sono io

# Il dribbling fallito di Del Piero: «Sette pass per le mie 7 auto»

«Ho troppe macchine e fan»: il bomber scrive al Comune che però non ci casca

di FABRIZIO BIASIN

Alessandro Del Piero possiede almeno sette autovetture. In pratica un concessionario formato famiglia. Con cotanti motori l'uomo comune Mario Bianchi guida una vita. Ma non siamo qui a far la morale: uno che ha realizzato 280 gol per far bella la Juventus ha (...)

(...) tanti soldini, tante vetture, un garage grande come un campo da calcetto e soprattutto il diritto di spendere e spandere come meglio crede. Son fattacci suoi e di chi gli cambia l'olio.

I "fattacci suoi" diventano "nostri" quando vien fuori la storiella del capitano furbacchione. Succede così: Alex abita sulle colline torinesi ma gli piace andare in centro a fare le "vasche", per andare in centro ci vuole il permesso del Comune, per avere il permesso del Comune devi inoltrare formale richiesta, perché ti accettino la richiesta devi avere requisiti e validi motivi (per esempio abitare in centro storico. Pensa te...).

Alex, cittadino esemplare, compila il carteggio: «Richiedo cortesemente sette pass auto per altrettante vetture in mio possesso». Neanche fosse Schumacher. L'ufficio competente riceve, analizza e serenamente respinge la richiesta al mittente. A Pinturicchio girano i santissimi. Resa senza condizioni? Neanche per idea. Il nu-

mero dieci più famoso che c'è scrive direttamente all'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero. Lo scritto recita più o meno così: ho bisogno, siate comprensivi, sono inseguito dai fans e martoriato dalla notorietà. Povera stella.

## «CI PROVANO»

Ma all'assessore del cucuzaro viabilistico di Pinturicchio frega nulla e in Giunta fa la conta dei "vip mendicanti". «Ci son personaggi più o meno famosi che "ci provano". Questi qua - dice - li trattiamo come gli altri». E le richieste finiscono nel cestino della spazzatura.

Ora, il dilemma è shakespeariano: essere o non essere? Concedere o non concedere i sette (sette!) permessi per la famigerata "zt" (zona a traffico limitato) ad Alex il perseguitato? Il Comune dice "no" su tutta la linea, il torinese comune approva a prescindere dalla fede calcistica, il vip di turno la prende male secondo la tiritera del "lei non sa che auto ho io".

E così - sorpresone a parte - a babbo Alessandro (marito di Sonia, papà di Tobias, Dorotea e del neonato Sasha) toccherà prendere un taxi per evitare la contravvenzione. Alla peggio farà come la famiglia del signor Bianchi, che lascia il monovolume nei carissimi parcheggi a pagamento fuori dal centro.

## TIRATINA D'ORECCHIE

Tutti felici e contenti? Mica

tanto. Si mettono in mezzo i sindacalisti del Sap (Sindacato autonomo polizia), che bacchettano il capitano da par loro: «Certi campioni dovrebbero ricordarsi di essere un esempio per migliaia di giovani. È stata una evidente caduta di stile». Applausi, invece, all'eroica addetta comunale, Robin Hood in gonnella: «Comune e assessore si sono comportati con serietà e sobrietà». Chiusura con la paternale del consigliere nazionale del sindacato, Massimo Montebove: «Non è dignitoso che chi guadagna in un giorno quello che un operaio della Fiat o un poliziotto percepiscono in un anno abbia la pretesa di chiedere per sé una sospensione delle regole, qualunque esse siano, giustificando il tutto con l'eccessiva invadenza dei propri tifosi». Una mazzata sul capoccione di Alex.

## OCCHIO AL CONTRATTO

Ora, quesito finale. Chiederà scusa il sempre pacato bomberone? Andrà in visita a Mirafiori a salutare gli operai della Fiat? Regalerà magliette autografate a tutti gli assessori della Giunta? Si vedrà. Certezze? Una sola. Del Piero non ha ancora rinnovato il suo contratto con la Juve. Vuoi vedere che prende la palla al balzo e cambia città? A Milano sette pass non si negano a nessuno...

